

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Parte I e II

Cagliari, lunedì 2 agosto 2010

Si pubblica ogni decade ed eccezionalmente quando occorre esclusi i giorni festivi

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - CAGLIARI V. Nazario Sauro, 9 - Tel. 070 6061

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO E VENDITA - a) abbonamento (anno solare); Parti I e II (esclusi i supplementi straordinari) Euro 51,65; Parti I e II (inclusi i supplementi straordinari) Euro 180,76; Parte III Euro 77,47. Il termine utile per la sottoscrizione degli abbonamenti scade il 28 febbraio; entro tale termine saranno inviati ai sottoscrittori, nei limiti delle disponibilità di magazzino, i fascicoli arretrati dell'anno in corso. Eventuali abbonamenti sottoscritti dopo il 28 febbraio e, in ogni caso, prima del 30 giugno non danno diritto all'invio dei fascicoli arretrati. I versamenti per abbonamento effettuati dopo il 30 giugno si considerano validi per l'anno solare successivo, salvo conguaglio. La sostituzione di fascicoli disguidati è subordinata alla richiesta scritta ed alla trasmissione, entro 30 giorni, della relativa fascetta di abbonamento. - b) vendita a fascicoli separati: Parti I e II Euro 1,03, Parte III Euro 1,81, Supplementi ordinari e straordinari: Euro 0,52 ogni sedicesimo (sedici pagine) o frazione di esso; i fascicoli relativi ad anni arretrati, il doppio del prezzo indicato in copertina. Eventuali richieste saranno soddisfatte secondo la disponibilità di magazzino. I prezzi di cui alle lettere a) e b) sono raddoppiati per l'estero, esclusi i paesi dell'Unione Europea. L'importo dovuto per l'attivazione o il rinnovo dell'abbonamento al Bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna, per le inserzioni e per l'acquisto dei medesimi bollettini dovrà essere versato esclusivamente sul conto corrente postale n.4093 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Tesoreria regionale - causale: BURAS (abbonamento/inserzione/acquisto) riferimento entrate EC312.001 - Cdr 01.02.04.

AVVERTENZE - Il Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna è suddiviso in tre parti: nella PRIMA parte sono pubblicati tutte le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Regione e quelli degli Assessori - integralmente o in sunto - che possono interessare la generalità dei cittadini, nonché le disposizioni e i comunicati emanati dal Presidente della Regione del Consiglio e dagli Assessori; nella SECONDA parte sono pubblicati le leggi e i decreti dello Stato che interessano la Regione, le circolari la cui divulgazione sia ritenuta opportuna e gli annunci ed avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti vigenti nella Regione; nella TERZA sono pubblicati gli annunci e gli avvisi di cui per legge era obbligatoria la pubblicazione nei soppressi fogli annunci legali delle Province e quelli liberamente richiesti dagli interessati, ovvero prescritti dalle leggi dello Stato.

SENTENZA N. 235
ANNO 2010

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE COSTITUZIONALE

composta dai signori:

Francesco AMIRANTE	Presidente
Ugo DE SIERVO	Giudice
Paolo MADDALENA	"
Alfio FINOCCHIARO	"
Alfonso QUARANTA	"
Franco GALLO	"
Luigi MAZZELLA	"
Gaetano SILVESTRI	"
Sabino CASSESE	"
Maria Rita SAULLE	"
Giuseppe TESAURO	"
Paolo Maria NAPOLITANO	"
Giuseppe FRIGO	"
Alessandro CRISCUOLO	"
Paolo GROSSI	"

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nel giudizio di legittimità costituzionale degli artt. 3, commi 1, 2, 3 e 12, e 9, commi 3 e 4, della legge della Regione Sardegna 7 agosto 2009 n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri con ricorso notificato il 16-20 ottobre 2009, depositato in cancelleria il 26 ottobre 2009 ed iscritto al n. 98 del registro ricorsi 2009.

Visto l'atto di costituzione della Regione Sardegna;

- udito nell'udienza pubblica del 25 maggio 2010 il Giudice relatore Luigi Mazzella;

- uditi l'avvocato dello Stato Massimo Salvatorelli per il Presidente del Consiglio dei ministri e gli avvocati Graziano Campus e Salvatore Alberto Romano per la Regione Sardegna.

Ritenuto in fatto

1.- Con ricorso depositato in cancelleria il 26 ottobre 2009, il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, con riferimento agli artt. 3, 51, 97 e 117, secondo comma, lettere l) e m), della Costituzione, nonché agli artt. 3 e 5 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) e al principio di leale collaborazione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, commi 1, 2, 3 e 12, e dell'art. 9, commi 3 e 4, della legge della Regione Sardegna 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).

1.1.- Espone il ricorrente che l'art. 3 della predetta legge regionale, rubricato «Disposizioni per il superamento del precariato», al comma 1, impone alcuni limiti alla Regione Sardegna e agli enti pubblici regionali sardi circa il ricorso ad assunzioni con contratti a tempo determinato; stabilisce un limite quantitativo massimo al ricorso a tali forme di collaborazione (non più del 3% dell'organico complessivo); prevede la necessità di procedure pubbliche di selezione (privilegiando quelle per soli titoli); precisa che tali assunzioni non costituiscono in alcun modo presupposto per l'ingresso nei ruoli a tempo indeterminato, prevedendo, infine, quale sanzione in caso di inosservanza delle disposizioni predette, la nullità dei provvedimenti di assunzione e la responsabilità contabile di chi li ha posti in essere.

Il comma 2 del predetto art. 3, espone il ricorrente, autorizza l'amministrazione regionale a finanziare

programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari delle amministrazioni locali.

A sua volta, il comma 3 stabilisce che i comuni e le province provvedano alla realizzazione dei programmi di stabilizzazione dei lavoratori precari, fatta eccezione per quelli assunti con funzioni dirigenziali e per quelli di nomina fiduciaria degli amministratori, attribuendo priorità ai lavoratori provenienti dai cantieri a finanziamento regionale e a quelli già assunti con contratti a termine, di natura flessibile, atipica e con collaborazioni coordinate e continuative in ambito di analoghe attività a finanziamento pubblico regionale.

Il comma 12, infine, autorizza la Regione e gli enti regionali ad inquadrare i dipendenti in servizio a una certa data a tempo determinato, alla sola condizione che il rapporto di lavoro sia stato instaurato a seguito di concorso pubblico e che lo stesso sia stato prorogato almeno una volta alla data di entrata in vigore della legge.

Le predette disposizioni, secondo il Presidente del Consiglio, inciderebbero illegittimamente sulle competenze statali e dovrebbero essere dichiarate incostituzionali.

Quanto al comma 1, il ricorrente rammenta che l'art. 3 dello statuto speciale per la Sardegna contempla, alla lettera a), quale ambito della potestà legislativa regionale, l'«ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi della Regione e stato giuridico ed economico del personale». Trattasi, secondo il ricorrente, di disposizione riferita alla potestà organizzativa, dalla quale esulerebbe del tutto la regolamentazione delle modalità di assunzione del personale a tempo determinato, che atterrebbe invece, con tutta evidenza, all'ordinamento civile.

Il successivo art. 5, alla lettera b), conferisce alla Regione la facoltà di adattare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione ed attuazione in materia di lavoro, ma, sostiene il ricorrente, la potestà deve essere esercitata nell'ambito ed in consonanza con la normativa statale.

Secondo la previsione dell'art. 10 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 (Modifiche al Titolo V della Parte seconda della Costituzione), in carenza di disposizioni di rango costituzionale specificamente riferite alla Regione Sardegna, dovrebbe farsi riferimento alle previsioni dell'art. 117 Cost. Ebbene, la materia regolata al primo comma dell'art. 3 esulerebbe dalla competenza regionale, rientrando appunto nelle attribuzioni statali esclusive di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. (ordinamento civile). La materia, infatti, sarebbe disciplinata dal decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 (Attuazione della direttiva 1999/70/CE relativa all'accordo quadro sul lavoro a tempo determinato), che testualmente dispone, all'art. 10, comma 7, che «la individuazione, anche in misura non uniforme, di limiti quantitativi di utilizzazione dell'istituto del contratto a tempo determinato è affidata ai contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati dai sindacati comparativamente più rappresentativi». La norma regionale sopra richiamata, in contrasto con la norma statale, sarebbe dunque

invasiva di una competenza esclusiva dello Stato quale quella prevista dell'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost. e dovrebbe essere dichiarata incostituzionale.

In carenza di una norma statutaria ad hoc, il comma 1 dell'art. 3 si porrebbe altresì in contrasto con i principi costituzionali di ragionevolezza, uguaglianza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost., nella parte in cui del tutto irragionevolmente, nell'ambito delle forme pubbliche di selezione, privilegia, ai fini dell'assunzione, la selezione per soli titoli.

1.2.- Secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, anche il comma 2 dell'art. 3 della legge censurata sarebbe illegittimo, per le stesse considerazioni svolte con riferimento al comma 1. La materia della stabilizzazione dei precari non sarebbe disciplinata dallo statuto della Regione Sardegna o norme successive e anch'essa inciderebbe sull'ordinamento civile, attribuito dell'art. 117, secondo comma, lettera l), della Carta fondamentale alla competenza legislativa esclusiva dello Stato. Peraltro, essa sarebbe in palese contrasto con l'art. 17, comma 15, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78 (Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini), convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede, quale termine ultimo per procedere alle dette stabilizzazioni, la data del 31 dicembre 2010.

Anche l'art. 3, comma 3, della legge impugnata sarebbe illegittimo, dato che la materia della stabilizzazione dei precari non sarebbe in alcun modo disciplinata dallo statuto della Regione Sardegna o norme successive (in presenza del mero riferimento alla competenza attinente i profili organizzativi di cui all'art. 3, comma 1, lettera a), dello statuto citato ed alla materia del lavoro di cui all'art. 5) e atterrebbe, invece, all'ordinamento civile, per il quale l'art. 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione prevede la competenza legislativa esclusiva dello Stato. Peraltro, tale comma si porrebbe in palese contrasto con i diversi principi della normativa statale di cui all'art. 1, comma 519, della legge 7 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-legge finanziaria 2007), laddove si riferisce la procedura di stabilizzazione al «personale non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni», o che per un identico periodo sia stato in servizio negli ultimi cinque anni, e che sia stato assunto mediante procedure selettive di natura concorsuale o previste da norme di legge, contemplando per il personale precario diversamente assunto la necessità dell'espletamento di prove consimili. Il legislatore regionale, ampliando il novero dei soggetti destinatari della stabilizzazione e ricollegando il diritto alla stabilizzazione ad un periodo di servizio inferiore a quello individuato dalla normativa statale, avrebbe ecceduto dalla propria competenza.

Illegittimo, da ultimo, sarebbe il comma 12 dell'art. 3, con il quale si è previsto l'inquadramento di taluni dipendenti a tempo determinato. Anche qui difetterebbe la copertura dello statuto speciale o di norme sopravvenute di rango costituzionale direttamente riferite alla Regione Sardegna. Le uniche norme cui sarebbe in

astratto ipotizzabile un rinvio, l'art. 3, lettera a) e l'art. 5, lettera b), dello statuto citato, conferiscono alla Regione, come visto, competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento degli uffici e stato giuridico ed economico del personale, ovvero competenza di mera integrazione ed attuazione nella materia del «rapporto di lavoro»: non pertanto, in tema di ordinamento civile, cui invece attiene la fattispecie in esame. Anche la norma in oggetto prevederebbe, per il personale regionale, un trattamento diverso rispetto al personale precario di altre amministrazioni pubbliche, in contrasto con la normativa statale di riferimento. Anche tale disposizione, inoltre, violerebbe i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché il principio del pubblico concorso, di cui agli artt. 3, 51 e 97 Cost., eccedendo dalla competenza statutaria di cui all'art. 3, lettera a), e sarebbe destinata anch'essa ad essere dichiarata incostituzionale.

1.3.- Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna poi l'art. 9 della stessa legge regionale della Sardegna n. 3 del 2009, che detta, come recita la rubrica, «Disposizioni a favore dell'istruzione, della cultura, dello spettacolo e dello sport».

Il comma 3 di tale norma dispone che «La Giunta regionale, al fine di favorire l'utilizzo del personale precario della scuola secondo l'ordine delle relative graduatorie, predispone, per l'anno 2009-2010, un programma di interventi volto a sostenere l'estensione del tempo scuola nelle scuole dell'infanzia fino a cinquanta ore settimanali e l'attivazione, nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, di moduli didattico-integrativi. Il programma è approvato in via preliminare dalla Giunta regionale entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e inviato alla Commissione consiliare competente che esprime il proprio parere entro quindici giorni, decorsi i quali se ne prescinde. Entro ulteriori dieci giorni la Giunta regionale lo approva in via definitiva. Alla relativa spesa si fa fronte con le disponibilità sussistenti nelle UPB S02.01.001 e 502.01.006. La Giunta regionale provvede alle variazioni compensative nell'ambito delle medesime UPB ai termini della legge regionale n. 11 del 2006».

Il successivo comma 4 dispone che «Nelle more di una riforma organica della normativa regionale in materia di istruzione, la Giunta regionale, nell'ambito delle dotazioni organiche complessive definite in base alle vigenti disposizioni e tenuto conto delle condizioni di disagio legate a specifiche situazioni locali, definisce le modalità e i criteri per la distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche. Nel rispetto dei criteri e delle modalità definiti dalla Giunta regionale, la direzione generale dell'Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport, provvede alla distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche».

Le disposizioni ora riportate inciderebbero illegittimamente nell'ambito della competenza statale.

L'art. 9 detta disposizioni in materia di utilizzo del personale precario della scuola e distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche. L'art. 5 dello statuto speciale conferisce alla Regione, alla lette-

ra a), la facoltà di adottare norme di (mera) integrazione ed attuazione in materia di istruzione, in (ovvia e necessaria) conformità con le disposizioni contenute nella legislazione statale, in ottica di adattamento della stessa alle necessità scaturenti dalle peculiari caratteristiche della Regione stessa.

Il ricorrente evidenzia che la materia è stata oggetto di un accordo sottoscritto in data 31 luglio 2009 dal Ministro dell'istruzione e l'Assessore della pubblica istruzione della Regione Sardegna. Il comma 3, nel quale peraltro non è fatto alcun riferimento all'accordo, attribuisce alla Regione ogni potere decisionale in merito alla programmazione ed attuazione degli interventi, e ciò in contrasto con quanto previsto all'ultimo periodo del punto I dell'accordo (che recita: «con successivo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la Regione Sardegna saranno concordate le modalità di attuazione del piano»).

Da ciò discenderebbe, con piena evidenza, non solo una violazione delle competenze statutarie di cui all'art. 5, lettera a), ma anche una patente violazione del principio di leale collaborazione, pure costituzionalmente tutelato.

Anche la previsione del comma 4, prevedendo la distribuzione del personale alle istituzioni scolastiche da parte dell'Assessorato alla pubblica istruzione, potrebbe essere ricondotta in astratto nella materia di cui agli artt. 3 e 5 dello statuto della Regione Sardegna: non rientra, tuttavia, a ben vedere, nell'ordinamento degli uffici, né nello status dei dipendenti regionali.

Quanto alla materia dell'istruzione, si tratterebbe, secondo il Presidente del Consiglio dei ministri, di competenza che non può essere esercitata in contrasto con la normativa statale.

Orbene, le norme impugnate inciderebbero sull'ordinamento e l'organizzazione del sistema nonché sul rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni, rientranti nella competenza esclusiva dello Stato, atteso che le dotazioni organiche delle scuole sono determinate sulla base degli ordinamenti degli studi definiti a livello nazionale e che l'utilizzo del personale (di competenza statale), è regolato dai contratti nazionali di comparto.

Nella determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione non sarebbe d'altro canto fatto alcun riferimento al rispetto della normativa statale in materia, nella misura in cui gli stessi costituiscono principi generali, né sarebbe previsto alcun coinvolgimento dell'Ufficio scolastico regionale, circostanza anche questa in contrasto con il principio di leale collaborazione costituzionalmente tutelato.

Pertanto, il legislatore regionale eccederebbe dalla competenza statutaria di cui agli artt. 3 e 5 dello statuto speciale e violerebbe l'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost. (determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni delle quali è garantita l'uniformità su tutto il territorio nazionale), nonché il principio di leale collaborazione che deve informare tutti i livelli di governo.

2.- Con atto del 24 novembre 2009 si è costituita nel giudizio di costituzionalità la Regione autonoma della Sardegna, chiedendo che il ricorso sia dichiarato inammissibile e infondato.

2.1.- Quanto alla prima censura, riguardante la disposizione di cui all'art. 3, comma 1, la Regione deduce che lo statuto speciale della Sardegna attribuisce alla Regione competenza legislativa esclusiva in materia di «ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi della Regione e stato giuridico ed economico del personale» (art. 3, lettera a), dello statuto della Regione Sardegna). Detta previsione, lungi dal poter essere liquidata, come nel ricorso, con la rapida affermazione che essa sarebbe «riferita alla potestà organizzativa, dalla quale esula del tutto la regolamentazione delle modalità di assunzione del personale a tempo determinato, che atterrebbe, invece, alla materia dell'ordinamento civile», sarebbe proprio quella nella quale dovrebbe essere inquadrata la norma censurata, dato che i limiti ed i presupposti di utilizzazione di contratti a tempo determinato costituirebbero certamente aspetti organizzativi rilevanti per il funzionamento degli uffici regionali.

Priva di pregio sarebbe anche l'ulteriore censura relativa alla pretesa violazione degli artt. 3 e 97 Cost. per aver previsto che le assunzioni si svolgano attraverso forme pubbliche di selezione «privilegiando quelle per soli titoli». Secondo la Regione, la previsione di selezioni pubbliche per titoli – che sarebbero comunque forme concorsuali pleno jure – non può essere considerata irragionevole o contraria ai principi di buon andamento e imparzialità. In ogni caso, il ricorso non motiverebbe in alcun modo sulla pretesa irragionevolezza della scelta, che si palesa, al contrario, del tutto coerente con l'obiettivo di realizzare procedure concorsuali più brevi e snelle di quelle per esami, in relazione al tipo di contratto - a tempo determinato - cui si accede, ma ugualmente atte a garantire la selezione dei candidati più capaci, a tutela dell'efficienza dell'amministrazione.

2.2- Infondate sarebbero anche le analoghe censure rivolte nei confronti del comma 2 dell'art. 3 della legge regionale n. 3 del 2009, contestato nella parte in cui prevede il finanziamento di programmi pluriennali di stabilizzazione, mentre la legislazione statale di cui all'art. 17, comma 15, della legge n. 102 del 2009 prevede quale termine ultimo per procedere alle stabilizzazioni il 31 dicembre 2010.

Anche per quanto attiene al comma 12 del medesimo art. 3, la materia rientrerebbe appieno nella competenza legislativa esclusiva della Regione Sardegna ex art. 3, lettera a), dello statuto speciale, e le ulteriori censure accennate nel ricorso con riferimento a detto comma 12 circa l'asserita violazione dei principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della p.a. nonché del principio del pubblico concorso dovrebbero essere considerate inammissibili in quanto prive di ogni illustrazione o argomentazione.

In ogni caso, esse sarebbero del tutto infondate, in quanto il comma in esame espressamente prevede che si possa procedere all'inquadramento del personale a tempo determinato soltanto «a condizione che il rapporto di lavoro sia stato instaurato a seguito di concorso pubblico conforme alle disposizioni della legge regionale n. 31 del 1998».

2.3.- Quanto al secondo gruppo di censure contenute nel ricorso, riguardanti l'art. 9, commi 3 e 4, della legge

della Regione Sardegna, in particolare con riguardo al comma 3, la competenza attuativa integrativa che l'art. 5 dello statuto speciale attribuisce alla Regione Sardegna in materia di «istruzione di ogni ordine e grado» non sarebbe la sola a venire in rilievo nel caso in esame, dato che la Regione Sardegna godrebbe anche, ex art. 10 legge cost. n. 3 del 2001, delle competenze oggi spettanti ex art. 117 Cost. alle Regioni ad autonomia ordinaria, in quanto più ampie di quelle statutarie. Essa avrebbe le caratteristiche di una competenza concorrente, corrispondente in ampiezza almeno a quella di cui sono titolari le Regioni ordinarie.

Né potrebbe vedersi una violazione del principio di leale collaborazione nel fatto della non perfetta coincidenza tra l'accordo citato nel ricorso e la disposizione di legge in questione. Infatti è inconfutabile che detto accordo è stato raggiunto quando la legge regionale era già nella fase di approvazione finale.

La Regione comunque riferisce che, al momento in cui scrive, sono in corso contatti e lavori tra la Giunta regionale e il Ministero stesso per giungere ad una sua modifica a seguito delle più recenti evoluzioni legislative (con o.d.g. del 22 settembre 2009 il Consiglio regionale della Sardegna ha impegnato la Giunta in tal senso, avendo lo stesso MIUR manifestato la sua disponibilità).

Quanto alle censure attinenti il comma 4 dello stesso art. 9, secondo la Regione, sarebbero anch'esse del tutto infondate. Ai sensi dell'art. 10 legge cost. n. 3 del 2001, le competenze oggi spettanti ex art. 117 Cost. alle Regioni ad autonomia ordinaria sarebbero più ampie di quelle statutarie. Tra le prime andrebbe annoverata la competenza legislativa concorrente in materia di «istruzione» («salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale»), che, secondo la Regione, incontra solo il limite dei principi generali stabiliti con legge dello Stato, e delle «norme generali sull'istruzione» attribuite alla competenza esclusiva statale (art. 117, comma 2, lettera n), Cost.).

La disciplina della distribuzione del personale tra le istituzioni scolastiche sarebbe certamente aspetto di estremo dettaglio, per cui non rientrerebbe in alcuna delle competenze statali in materia.

3.- Con memoria depositata il 4 maggio 2010 la Regione ha illustrato ulteriormente le proprie precedenti deduzioni.

Considerato in diritto

1. - Il Presidente del Consiglio dei ministri ha promosso, con riferimento agli artt. 3, 51, 97 e 117, secondo comma, lettere l) e m), della Costituzione, nonché agli artt. 3 e 5 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna) e al principio di leale collaborazione, questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, commi 1, 2, 3 e 12, e dell'art. 9, commi 3 e 4, della legge della Regione Sardegna 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale).

1.1. - Il comma 1 dell'art. 3 della legge regionale impugnata detta norme per il contenimento del ricorso

ai contratti di lavoro a tempo determinato, sottoponendo ad alcuni limiti la possibilità della Regione Sardegna e degli enti pubblici regionali sardi di ricorrere, per far fronte alle proprie esigenze, a contratti a tempo determinato.

In particolare, essa stabilisce che a tali forme di collaborazione si può ricorrere solamente per far fronte a motivate esigenze straordinarie; impone alle stesse un limite quantitativo massimo (non più del 3% dell'organico complessivo); prevede la necessità di procedure pubbliche di selezione (privilegiando quelle per soli titoli); precisa che tali assunzioni non costituiscono in alcun modo presupposto per l'ingresso nei ruoli a tempo indeterminato e prevede le sanzioni in caso di inosservanza delle predette disposizioni (nullità dei provvedimenti di assunzione e responsabilità contabile di chi li ha posti in essere).

Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna la norma sotto un duplice profilo.

In primo luogo, deduce che essa invaderebbe la competenza esclusiva statale in materia di ordinamento civile, senza che sia possibile ricondurla nell'art. 3, lettera a), dello statuto della Regione Sardegna («Ordinamento degli uffici e degli enti amministrativi della regione e stato giuridico ed economico del personale») o nel successivo art. 5, lettera b) (che conferisce alla Regione la facoltà di adattare alle sue particolari esigenze le disposizioni delle leggi della Repubblica, emanando norme di integrazione ed attuazione in materia di lavoro).

In secondo luogo, il ricorrente censura – per violazione dei principi costituzionali di ragionevolezza, uguaglianza, imparzialità e buon andamento dell'amministrazione di cui agli artt. 3 e 97 Cost. – l'art. 3, comma 1, nella parte in cui privilegia, ai fini dell'assunzione, la selezione per soli titoli.

1.2. - Il comma 2 dell'art. 3 autorizza l'Amministrazione regionale a finanziare programmi pluriennali di stabilizzazione dei lavoratori precari delle amministrazioni locali.

Il comma 3, a sua volta, detta disposizioni sulla realizzazione dei programmi di stabilizzazione dei lavoratori precari di cui al precedente comma 2. In particolare, esso stabilisce che: «I comuni e le province provvedono alla realizzazione dei programmi di stabilizzazione dei lavoratori precari, fatta eccezione per quelli assunti con funzioni dirigenziali e per quelli di nomina fiduciaria degli amministratori, attribuendo priorità ai lavoratori provenienti dai cantieri a finanziamento regionale e a quelli già assunti con contratti a termine, di natura flessibile, atipica e con collaborazioni coordinate e continuative in ambito di analoghe attività a finanziamento pubblico regionale. Tali programmi di stabilizzazione sono attuati dagli enti locali interessati «avuto riguardo al personale precario che, entro la data di entrata in vigore della presente legge, abbia maturato almeno trenta mesi di servizio nelle pubbliche amministrazioni locali, anche non continuativi, a far data dal 1° gennaio 2002...».

Per tali commi, tra loro strettamente connessi, il ricorrente richiama le considerazioni svolte con riferimento al comma 1 e aggiunge che la materia della stabilizza-

zione dei precari non sarebbe disciplinata dallo statuto o da pertinenti norme successive e che anch'essa incide sull'ordinamento civile, materia attribuita dall'art. 117, secondo comma, lettera l), della Carta fondamentale alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

1.3. - Il comma 12, infine, autorizza la Regione e gli enti regionali ad inquadrare i dipendenti in servizio a una certa data a tempo determinato, alla sola condizione che il rapporto di lavoro sia stato instaurato a seguito di concorso pubblico e che lo stesso sia stato prorogato almeno una volta alla data di entrata in vigore della legge. Tale disposizione, secondo il ricorrente, difetterebbe di copertura da parte dello statuto speciale o di norme sopravvenute di rango costituzionale direttamente riferite alla Regione Sardegna e, incidendo nella materia, di competenza esclusiva statale, dell'ordinamento civile, prevederebbe un trattamento diverso rispetto al personale precario di altre amministrazioni pubbliche, in contrasto con la normativa statale di riferimento.

Il ricorrente censura detta norma in quanto contrasterebbe con i principi di ragionevolezza, imparzialità e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché con quello del pubblico concorso, di cui agli artt. 3, 51 e 97 della Costituzione; e soggiunge che la norma rientrerebbe nella materia dell'ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., eccedendo dalla competenza statutaria di cui all'art. 3, lettera a), dello statuto per la Regione Sardegna.

2. - Le censure relative al comma 1 non sono fondate.

Deve premettersi che la norma censurata intende porre dei limiti alla possibilità della Regione di ricorrere, per far fronte a esigenze lavorative, a contratti a tempo determinato. Di fatto, però, essa autorizza la Regione medesima a stipulare propri contratti di lavoro precario. L'intento, dichiarato nell'incipit, è in tal modo chiaramente contraddetto. Ciò nondimeno, la norma non eccede dalla competenza legislativa regionale.

La denunciata lesione di una competenza legislativa statale (per violazione della Costituzione in materia di ordinamento civile, o del principio di ragionevolezza e di buon andamento della pubblica amministrazione, di accesso ai pubblici uffici mediante pubblico concorso) non sussiste.

2.1 - E infatti, quanto alla dedotta violazione della competenza legislativa statale esclusiva in materia di ordinamento civile, di cui all'art. 117, secondo comma, lettera l), Cost., deve osservarsi che questa Corte ha più volte affermato che, per la identificazione della materia in cui si colloca la disposizione impugnata, questa va individuata avendo riguardo all'oggetto o alla disciplina da essa stabilita, sulla base della sua ratio, senza tenere conto degli aspetti marginali e riflessi (in tal senso, sentenze n. 165 del 2007 e n. 368 del 2008).

In base ai suddetti criteri, la norma censurata deve ritenersi inquadrabile nella materia dell'organizzazione degli uffici regionali, attribuita dallo statuto sardo alla competenza legislativa esclusiva della Regione. L'art. 3, comma 1, invero, limitando la facoltà della Giunta regionale di ricorrere, per far fronte alle proprie esigenze operative, all'assunzione di lavoratori con contrat-

to a tempo determinato, mira appunto a regolamentare le modalità di instaurazione di contratti di lavoro con la Regione. Essa, dunque, spiega la sua efficacia nella fase anteriore all'instaurazione del contratto di lavoro ed incide in modo diretto sul comportamento delle amministrazioni nell'organizzazione delle proprie risorse umane e solo in via riflessa ed eventualmente sulle posizioni soggettive discendenti da tale tipologia flessibile di contratto di lavoro.

D'altra parte, questa Corte ha più volte affermato il principio in base al quale «la regolamentazione delle modalità di accesso al lavoro pubblico regionale è riconducibile alla materia dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli enti pubblici regionali e rientra nella competenza residuale delle Regioni di cui all'art. 117, quarto comma, della Costituzione» (sentenze n. 380 del 2004, n. 95 del 2008 e n. 100 del 2010).

Quanto alla dedotta irragionevolezza della preferenza accordata alla selezione concorsuale per soli titoli e alla conseguente denunciata violazione del principio del concorso pubblico, con conseguente lesione degli artt. 3, 51 e 97 Cost., questa Corte ha più volte sottolineato il carattere non assoluto del principio enunciato nell'art. 97 Cost., ed ha affermato la legittimità di forme di selezione più agili, purché rispettose dell'esigenza di garantire parità nell'accesso e un adeguato livello di competenza. Per le assunzioni a tempo determinato, essa ha sempre sottolineato la diversità di situazione tra queste forme contrattuali, in cui la temporaneità dell'incarico può giustificare deroghe al principio del pubblico concorso, rispetto a quelle a tempo indeterminato (v. sentenze n. 252 e n. 293 del 2009). Deve, pertanto, ritenersi che la previsione di un metodo selettivo concorsuale più snello, in luogo di quello, maggiormente garantito, per titoli ed esami, è giustificata dal carattere temporaneo delle necessità organizzative da soddisfare e dalla conseguente esigenza di maggiore rapidità nello svolgimento delle selezioni. La norma, dunque, anche sotto tale aspetto, è ragionevole e rispettosa dei principi affermati da questa Corte.

3. - Sono fondate le questioni di costituzionalità relative ai commi 2, 3 e 12 dell'art. 3.

3.1 - Il comma 2 autorizza la Regione a finanziare programmi di stabilizzazione, prescindendo dall'espletamento di concorsi. Il comma 3 stabilisce che comuni e province provvedano alla realizzazione dei programmi di stabilizzazione dei lavoratori precari e ne demanda l'attuazione agli enti locali, dettando criteri per la selezione del personale.

In buona sostanza, le due norme citate consentono che avvenga in modo indiscriminato lo stabile inserimento di lavoratori nei ruoli delle pubbliche amministrazioni sarde, senza condizionare tali assunzioni al previo superamento di alcun tipo di prova selettiva pubblica da parte degli interessati. Pertanto, esse si pongono in aperto contrasto con l'art. 97 Cost., che impone il concorso quale modalità di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni e consente deroghe a tale principio solo qualora ricorrano esigenze particolari e sia adeguatamente garantita la professionalità dei prescelti.

3.2 - Ad analoghe conclusioni deve giungersi per quanto attiene alla questione riguardante il comma 12, che autorizza la Regione e gli enti regionali ad inquadrare i dipendenti in servizio a una certa data con contratto a tempo determinato, alla sola condizione che il rapporto di lavoro sia stato instaurato a seguito di concorso pubblico e che lo stesso sia stato prorogato almeno una volta alla data di entrata in vigore della legge.

Anche tale norma, invero, viola il principio del pubblico concorso, di cui agli artt. 51 e 97 Cost. La circostanza che il personale suscettibile di essere stabilizzato senza alcuna prova selettiva sia stato a suo tempo assunto con contratto a tempo determinato, sulla base di un pubblico concorso, per effetto della diversità di qualificazione richiesta delle assunzioni a termine rispetto a quelle a tempo indeterminato, non offre adeguata garanzia né della sussistenza della professionalità necessaria per il suo stabile inquadramento nei ruoli degli enti pubblici regionali, né del carattere necessariamente aperto delle procedure selettive.

Questa Corte, d'altronde, ha già avuto modo di affermare che «l'aver prestato attività a tempo determinato alle dipendenze dell'amministrazione regionale non può essere considerato ex se, ed in mancanza di altre particolari e straordinarie ragioni, un valido presupposto per una riserva di posti» (sentenza n. 205 del 2006); e che «il previo superamento di una qualsiasi "selezione pubblica", presso qualsiasi "ente pubblico", è requisito troppo generico per autorizzare una successiva stabilizzazione senza concorso, perché la norma non garantisce che la previa selezione avesse natura concorsuale e fosse riferita alla tipologia e al livello delle funzioni che il personale successivamente stabilizzato è chiamato a svolgere» (sentenza n. 293 del 2009).

4. - Il Presidente del Consiglio dei ministri impugna, altresì, l'art. 9, commi 3 e 4, della legge della Regione Sardegna n. 3 del 2009.

L'art. 9, comma 3, disciplina un programma di interventi per ampliare il tempo scuola nelle scuole dell'infanzia ed attivare moduli didattico-integrativi.

Il successivo comma 4 affida alla Giunta regionale la definizione di modalità e criteri per la distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche.

Entrambe le norme incidono illegittimamente, secondo l'Avvocatura dello Stato, in ambiti riservati alla competenza statale, esorbitanti le competenze previste dallo statuto speciale, e violano il principio di leale collaborazione.

5. - Sotto il primo profilo, il Presidente del Consiglio rileva che l'art. 9, comma 3, della legge della Regione Sardegna citata, nel prevedere che la Giunta regionale, al fine di utilizzare il personale precario della scuola secondo l'ordine delle relative graduatorie, predisponga, per l'anno 2009-2010, un programma di interventi inteso a favorire l'estensione del tempo scuola nelle scuole dell'infanzia fino a cinquanta ore settimanali e l'attivazione, nelle scuole pubbliche di ogni ordine e grado, di moduli didattico-integrativi, si porrebbe in contrasto con l'art. 5 dello statuto regionale, il quale, alla lettera a), conferisce alla Regione Sardegna la facoltà di adottare norme di mera integrazione ed attuazione in materia di

istruzione, in conformità con le disposizioni contenute nella legislazione statale, in una ristretta prospettiva di adattamento della stessa alle necessità scaturenti dalle peculiari caratteristiche della Regione stessa.

La norma impugnata violerebbe, inoltre, il principio di leale collaborazione, pure costituzionalmente tutelato, trascurando che la materia è stata già oggetto di un accordo sottoscritto in data 31 luglio 2009 dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dall'Assessore della pubblica istruzione della Regione Sardegna. In particolare, il ricorrente censura la norma regionale per non aver fatto alcun riferimento alla suddetta intesa, attribuendo alla Regione ogni potere decisionale in merito alla programmazione ed attuazione degli interventi, in spregio alla previsione di cui all'ultimo periodo del punto I dell'accordo, il quale recita: «con successivo accordo tra l'ufficio scolastico regionale e la Regione Sardegna saranno concordate le modalità di attuazione del piano».

5.1. - La questione promossa, in riferimento all'art. 5, lettera a), dello statuto della Regione Sardegna, non è fondata.

Il parametro costituzionale invocato è erroneo. A seguito della riforma del titolo V della parte II della Costituzione, le Regioni a statuto ordinario vantano, nella materia dell'istruzione, una competenza legislativa concorrente, e non meramente integrativa-attuativa. Per effetto del principio esposto nella citata legge n. 3 del 2001 di riforma costituzionale, le disposizioni dettate dall'art. 117 Cost., delineando spazi di autonomia regionale più ampi, prevalgono infatti sulle norme statutarie. L'individuazione del parametro operata dal Presidente del Consiglio non è, dunque, pertinente, perché la norma che rileva ai fini della competenza della Regione in materia di istruzione è ormai l'art. 117, terzo comma, Cost., e non più l'art. 5, lettera a), dello statuto speciale.

5.2. - La questione non è fondata neppure in riferimento al principio di leale collaborazione.

La norma denunciata investe, in effetti, competenze e organismi statali, ossia il personale precario della scuola, attinto dalle relative graduatorie e destinatario di assunzioni a termine per l'estensione del tempo scuola, nonché l'attivazione di moduli didattico-integrativi (questi ultimi all'interno delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado). In tale contesto l'accordo sottoscritto in data 31 luglio 2009 dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dall'Assessore della pubblica istruzione della Regione Sardegna rinvia ad una successiva intesa della Regione con l'ufficio scolastico regionale la fissazione delle modalità di attuazione del piano.

La norma impugnata è rispettosa del principio di leale collaborazione perché, conformemente a quanto stabilito con l'accordo sottoscritto con il Ministro competente in data 31 luglio 2009, demanda, sia pure in modo implicito, la fase di confronto con l'autorità statale periferica al momento della concreta attuazione delle misure programmate. L'utilizzo, infatti, di risorse ed apparati centrali, nonché il coinvolgimento di risorse ed istituzioni nazionali, non può materialmente avveni-

re senza l'intesa con l'ufficio scolastico regionale.

6. - Il ricorrente censura anche l'art. 9, comma 4, della legge della Regione Sardegna n. 3 del 2009, che attribuisce alla Giunta il compito di definire, tenuto conto delle condizioni di disagio legate a specifiche situazioni locali, le modalità e i criteri per la distribuzione delle risorse di personale tra le istituzioni scolastiche e delega l'assessorato regionale alla pubblica istruzione ad attuare tali criteri mediante una più razionale distribuzione delle risorse umane tra le scuole.

Ad avviso del Presidente del Consiglio dei ministri la norma violerebbe la competenza in materia di istruzione ai sensi degli artt. 3 e 5 dello statuto della Sardegna; sarebbero lesi, inoltre, l'ordinamento e l'organizzazione del sistema, di competenza statale esclusiva, e l'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., ossia la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire con uniformità su tutto il territorio nazionale, posto che le dotazioni organiche delle scuole sono determinate sulla base degli ordinamenti degli studi definiti a livello nazionale e che l'utilizzo del personale (di competenza statale) è regolato dai contratti nazionali di comparto; infine, sarebbero stati ignorati i principi generali della normativa statale in materia di istruzione, essendo stato omissivo ogni riferimento al riguardo nella determinazione dei criteri e delle modalità di assegnazione del personale, nonché il principio di leale collaborazione tra tutti i livelli di governo, non essendo stato previsto alcun coinvolgimento dell'ufficio scolastico regionale.

6.1. - La questione promossa, in riferimento agli artt. 3 e 5 dello statuto della Regione Sardegna, non è fondata.

Il parametro costituzionale invocato è incongruo, atteso che l'art. 117 Cost., per effetto dell'art. 3 della citata legge costituzionale n. 3 del 2001, ha inserito l'istruzione tra le materie di legislazione concorrente ed ha così assegnato alla Regione uno spazio di autonomia più ampio rispetto alle norme statutarie. L'individuazione del parametro operata dal Presidente del Consiglio dei ministri non è, dunque, pertinente, dovendosi ora avere riguardo, ai fini della competenza della Regione in materia di istruzione, all'art. 117, terzo comma, Cost., piuttosto che agli artt. 3 e 5 dello statuto della Regione Sardegna.

6.2. - Anche in riferimento alla competenza statale esclusiva in tema di ordinamento ed organizzazione del sistema scolastico ed all'art. 117, secondo comma, lettera m), Cost., sui livelli essenziali delle prestazioni, la questione sollevata non è fondata.

Questa Corte ha già chiarito che il compito della distribuzione del personale docente tra le istituzioni scolastiche autonome spetta alle Regioni (sentenza n. 13 del 2004). Essa ha più volte ribadito la necessità dell'intervento del legislatore regionale per la disciplina di «situazioni legate a valutazioni coinvolgenti specifiche realtà territoriali delle Regioni, anche sotto il profilo socio-economico». Ha così riconosciuto all'ambito di pertinenza regionale sia il settore della programmazione scolastica regionale, sia quello relativo al dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche, al quale

è intimamente collegata la ripartizione delle correlative risorse di personale (sentenza n. 200 del 2009). D'altro canto, è la stessa norma regionale a circoscrivere espressamente il proprio intervento «nell'ambito delle dotazioni organiche complessive definite in base alle vigenti disposizioni». La volontà della Regione di conformarsi all'ordinamento statale, per quanto riguarda le dotazioni organiche determinate a livello nazionale, risulta quindi evidente dallo stesso tenore della norma.

Né rileva nella specie il richiamo alla fissazione dei livelli essenziali di prestazione, perché «la definizione dell'assetto organizzativo e gestorio del servizio» (sentenza n. 200 del 2009, che richiama altresì la sentenza n. 120 del 2005) rimane del tutto estranea al predetto parametro.

6.3. – La questione non è fondata, infine, nemmeno con riguardo al rispetto della normativa statale in materia di istruzione e del principio di leale collaborazione.

In primo luogo, perché non sono stati neppure indicati i principi generali, derivanti dalla normativa statale, che sarebbero stati violati.

In secondo luogo, perché, avendo la Regione disciplinato con legge la materia, non v'è da salvaguardare alcuna «esigenza di continuità di funzionamento del servizio di istruzione» che giustifichi tuttora l'intervento dell'ufficio scolastico regionale.

Da ultimo, la distribuzione del personale all'interno delle istituzioni scolastiche sulla base di scelte programmatiche e gestionali che rilevano solamente all'interno della Regione è da ritenere appartenente alla competenza legislativa dell'ente territoriale.

Per Questi Motivi

LA CORTE COSTITUZIONALE

1) dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 3, commi 2, 3 e 12, della legge della Regione Sardegna 7 agosto 2009, n. 3 (Disposizioni urgenti nei settori economico e sociale);

2) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 3, comma 1, della legge della Regione Sardegna n. 3 del 2009 promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 3, 51, 97 e 117, secondo comma, lettera l), della Costituzione e agli artt. 3, lettera a), e 5 della legge costituzionale 26 febbraio 1948 n. 3 (Statuto speciale per la Sardegna), con il ricorso indicato in epigrafe;

3) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 3, della legge della Regione Sardegna n. 3 del 2009, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento all'art. 5, lettera a), dello statuto della Regione Sardegna e al principio di leale collaborazione, con il ricorso indicato in epigrafe;

4) dichiara non fondata la questione di legittimità costituzionale dell'art. 9, comma 4, della legge della Regione Sardegna n. 3 del 2009, promossa dal Presidente del Consiglio dei ministri, in riferimento agli artt. 3 e 5 dello statuto della Regione Sardegna, all'art. 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e al principio di leale collaborazione, con il ricorso indicato in epigrafe.

Così deciso in Roma, nella sede della Corte costituzionale, Palazzo della Consulta, il 5 luglio 2010.

Francesco AMIRANTE, Presidente
Luigi MAZZELLA, Redattore
Giuseppe DI PAOLA, Cancelliere
Depositata in Cancelleria il 7 luglio 2010.

CONSIGLIO REGIONALE

Avviso pubblico di chiamata

per l'assunzione di giornalisti professionisti con contratto a tempo determinato, da destinare, quali estranei all'Amministrazione, all'Ufficio stampa del Consiglio regionale della Sardegna.

Il Consiglio regionale della Sardegna intende procedere alla chiamata di quattro giornalisti professionisti con contratto di lavoro a tempo determinato, da destinare all'Ufficio stampa, quali estranei all'Amministrazione, per un periodo di sei mesi, prorogabile una volta soltanto, in caso di necessità e di urgenza, per un periodo non superiore ad altri sei mesi.

Possono presentare domanda di assunzione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, ovvero cittadinanza di altro Paese membro dell'U.E. e possesso dei requisiti previsti dalla normativa italiana per l'accesso di cittadini di Paesi membri dell'U.E. agli impieghi nella pubblica amministrazione;

b) godimento dei diritti civili e politici;

c) idoneità fisica all'impiego;

d) non aver riportato condanne penali per reati non colposi e non essere stati interdetti o sottoposti a misure che escludono secondo le leggi vigenti la nomina a pubblici impieghi;

e) non esser stato destituito o dispensato o dichiarato decaduto per motivi disciplinari da alcun impiego pubblico;

f) iscrizione all'Albo professionale con una anzianità d'iscrizione, alla data della presentazione della domanda, di almeno 5 anni quale giornalista professionista;

g) esercizio della professione, precedentemente alla data della domanda, presso una testata quotidiana o periodica per almeno tre anni.

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza maturata presso uffici stampa di enti pubblici.

Costituiscono ulteriori titoli preferenziali:

a) il possesso del diploma di laurea specialistica;

b) il possesso di conoscenze informatiche, documentate con attestato rilasciato da istituti legalmente riconosciuti.

Le domande di assunzione, corredate del curriculum di studi e professionale dei richiedenti, dovranno pervenire entro il 15 settembre 2010 al Consiglio regionale della Sardegna, Servizio del Personale, Via Roma, 25, 09125 Cagliari (CA).

L'assunzione avverrà previa deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale della Sardegna, su proposta del Presidente del Consiglio, sulla base delle evidenze curricolari attestanti la maggiore

idoneità allo svolgimento del servizio.

In nessun caso il rapporto di lavoro a tempo determinato potrà trasformarsi in rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Il lavoro giornalistico a termine prestato presso il Consiglio regionale non costituirà requisito specifico di accesso o titolo specifico di preferenza nelle chiamate selettive per contratti di lavoro a tempo indeterminato presso lo stesso Consiglio.

Il rapporto di lavoro sarà regolato con apposito contratto individuale da stipularsi tra il Consiglio regionale ed i singoli giornalisti professionisti sulla base del contratto nazionale di lavoro giornalistico ai sensi del Regolamento per il trattamento giuridico ed economico dei giornalisti estranei all'Amministrazione chiamati presso l'Ufficio Stampa del Consiglio.

La Presidente
Lombardo

SOMMARIO

PARTE PRIMA

LEGGI E DECRETI

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 20 luglio 2010, n. 81

Legge Regionale 2 agosto 2005, n. 12, art. 11 - Assegnazione beni, personale e procedimenti in corso delle disciolte comunità montane - Proroga termini Commissario straordinario.

pag. 24

ESTRATTO DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE 22 luglio 2010, n. 82

Agenzia della Regione Autonoma della Sardegna per le Entrate. Nomina commissario straordinario.

pag. 24

DECRETO DELL'ASSESSORE DEGLI AFFARI GENERALI, PERSONALE E RIFORMA DELLA REGIONE 30 luglio 2010, n. 23260/45

D.A. 25 settembre 2009 n. P. 28406/91, come modificato dal D.A. 5 ottobre 2009 n. P. 29297/97 e dal D.A. 4 novembre 2009 n.P.31889/130 - Concorso per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di dirigenti - Integrazione. Codice concorso DIR 01/2009/TER.

pag. 24

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 15 luglio 2010, n. 1761/71

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14 - L. R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 14, lett. d - Promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-

alimentari - U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1159 - C.D.R. 00.06.01.06 - F.R. € 300.000,00 bilancio 2010. Ripartizione spesa per eventi 2010.

pag. 24

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 15 luglio 2010, n. 1762/72

L.R. 5 marzo 2008, n. 3, art. 7, comma 14 - L. R. 7 agosto 2009, n. 3, art. 2, comma 14, lett. d - Promozione e pubblicità istituzionale dei prodotti agro-alimentari - U.P.B. S06.04.015 - Cap. SC06.1159 - C.D.R.00.06.01.06 - F.R. € 700.000,00 bilancio 2010. Ripartizione spesa per eventi 2010.

pag. 25

DECRETO DELL'ASSESSORE DELL' AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE 20 luglio 2010, n. 1820/73

Circolare esplicativa in materia di Serre fotovoltaiche effettive, in attuazione della Delibera di G.R. n. 25/40 del 01/07/2010 avente per oggetto "competenze e procedure per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Chiarimenti Delib. G.R. n. 10/3 del 12/03/2010. Riapprovazione linee guida".

pag. 26

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 2888/85

Bilancio regionale 2010 - Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 - POR FSE 2007-2013.

pag. 28

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 2893/86

Bilancio regionale 2010 - Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 1, comma 19, della Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 - POR FEP 2007-2013.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 2895/87

Bilancio regionale 2010 - Iscrizioni di bilancio in applicazione dell'articolo 1, comma 19, della Legge

Regionale 28 dicembre 2009, n. 5 - POR FESR 2007-2013.

pag. 31

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 27 aprile 2010, n. 2900/88

Bilancio regionale 2010 – Rettifica dell'Allegato tecnico al Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 in applicazione dell'articolo 9, comma 6 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale.

pag. 33

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2942/89

Bilancio 2010 – art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 19 gennaio 2010, n. 1, concernente: "Norme per la promozione della qualità dei prodotti della Sardegna, della concorrenza e della tutela ambientale e modifiche alla legge regionale 23 giugno 1998, n. 18 (Nuove norme per l'esercizio dell'agriturismo e del turismo rurale)". Assessorati del Turismo, Artigianato e Commercio, e dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2944/90

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Assessorato Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 34

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2955/91

Bilancio regionale 2010 – Rettifica al D.A. n.1 del 4 gennaio 2010 concernente "Allegato Tecnico al bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5). Presidenza. Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-pastorale.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2959/92

Bilancio 2010 – art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 1 aprile 2010, n. 7, concernente: "Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla costituzione, quale socio fondatore, della Fondazione Giorgio Asproni". Assessorato della Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2962/93

Bilancio 2010 – art. 33, comma 4, della legge regionale 2 agosto 2006, n. 11 – Variazioni all'allegato tecnico a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 1 aprile 2010, n. 8, concernente: "Partecipazione della Regione autonoma della Sardegna alla Fondazione Salvatore Cambosu". Assessorato della Pubblica Istruzione, Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 35

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2964/94

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 100.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del capitolo SC01.0608 - U.P.B. S01.03.009 – C.D.R. 00.02.01.01. Erogazione di provvidenze a favore delle vittime di attentati.

pag. 36

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 28 aprile 2010, n. 2970/95

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 250.000,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0047 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.01.02.02. Somme dovute dall'Amministrazione alle controparti.

pag. 36

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 29 aprile 2010, n. 2987/96

Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n.6. Trasferimenti alle Province per l'attuazione del Piano annuale di Formazione Professionale, Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

pag. 37

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 aprile 2010, n. 3008/97

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 2.871.594,00 in conto del capitolo di entrata EC231.224 - U.P.B. E231.022 e del capitolo di spesa SC05.0688 – U.P.B. S05.03.007. Fondo per le politiche della famiglia – anno 2008.

pag. 37

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 30 aprile 2010, n. 3012/98

Bilancio regionale 2010 – Iscrizione della somma di euro 740.101,55 in conto del capitolo di entrata EC231.225 - U.P.B. E231.022 e nel capitolo di spesa SC05.0689 – U.P.B. S05.03.007. Fondo per la non autosufficienza.

pag. 37

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 3 maggio 2010, n. 3063/99

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 135,52 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al Cap. SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore del Cap. SC08.0046 - U.P.B. S08.01.004 – C.D.R. 00.07.01.00. Pagamento premio assicurativo INAIL e interessi di mora.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 3 maggio 2010, n. 3065/100

Bilancio regionale 2010 – Rettifica dell'Allegato tecnico al Bilancio di previsione per l'anno 2010 e bilancio pluriennale per gli anni 2010-2013 in applicazione dell'articolo 9, comma 6 della L.R. 2 agosto 2006, n. 11. Annullamento D.A. n. 84 prot. n. 2879 del 27.04.2010. Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 3 maggio 2010, n. 3067/101

Bilancio regionale 2010 - SIOPE – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 16 della L.R. 2 agosto 1006, n. 11. Assessorato gli Enti Locali, Finanze e Urbanistica.

pag. 38

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 maggio 2010, n. 3074/102

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione degli articoli 13 e 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6 - POR FESR 2007-2013 – U.P.B. S04.07.008. Assessorato della Difesa dell'Ambiente.

pag. 39

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 maggio 2010, n. 3078/103

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in attuazione dell'articolo 13 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6 - POR FESR 2007-2013 – U.P.B. S02.01.010. Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport.

pag. 39

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 maggio 2010, n. 3117/104

Bilancio regionale 2010 – Rettifica al D.A. n.1 del 4 gennaio 2010 concernente "Allegato Tecnico al bilancio per l'anno 2010 e per gli anni 2010/2013 – (L.R. 2 agosto 2006, n. 11 – art. 9, comma 5). Assessorato della Programmazione, Bilancio Credito e Assetto del Territorio. Assessorato della Difesa dell'Ambiente. Assessorato dei Lavori Pubblici.

pag. 40

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 maggio 2010, n. 3122/105

Bilancio 2010 – Variazioni all'Allegato tecnico – Attuazione articolo 21, comma 1 L.R. 28 dicembre 2009, n. 6.

pag. 41

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA

PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 4 maggio 2010, n. 3124/106

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione degli articoli 13 e 16 della L.R. 28 dicembre 2009, n. 6 - POR FSE 2007-2013 – U.P.B. S02.03.008. Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale.

pag. 41

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 5 maggio 2010, n. 3154/107

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della somma di euro 120.000,00 dal capitolo SC01.0628 – U.P.B. S01.03.010 a favore del capitolo SC06.0837 – U.P.B. S06.04.002 – C.d.R. 00.06.01.01. P.I.A. NU 12 "Valorizzazione risorse ambientali produttive Media e Alta Ogliastra – Finanziamento Azienda agricola Angius.

pag. 41

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 5 maggio 2010, n. 3156/108

Bilancio regionale 2010 – Trasferimento della complessiva somma di euro 13.500,00 dal Fondo per spese obbligatorie e d'ordine di cui al capitolo SC08.0001 - U.P.B. S08.01.001 a favore dei capitoli SC01.0128, SC01.0171, SC01.0169, SC01.0165 e SC08.0046. Esecuzione sentenza n. 2601/2009. Pagamento stipendi, paghe e indennità al personale RAS. Versamento contributi per il trattamento di previdenza e di quiescenza del personale RAS.

pag. 42

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO 6 maggio 2010, n. 3212/111

Bilancio regionale 2010 – Variazioni di bilancio in applicazione dell'articolo 11 della L.R. 28 dicembre 2009, n.6 (Legge di Bilancio 2010). Iscrizione della somma di Euro 47.500,00 in conto delle U.P.B. E116.002 e S01.06.002 – Fondo di riequilibrio e solidarietà destinato agli investimenti nel settore turistico delle aree interne.

pag. 42

ESTRATTO DECRETO DELL'ASSESSORE DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT 12 luglio 2010, n. 38

L.R. 17 maggio 1999, n. 17. Provvedimenti a favore dello sviluppo dello sport in Sardegna. Presentazione delle richieste di contributo per l'anno 2010.

pag. 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 marzo 2010, n. 12/30

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa alla "Rinnovo della concessione mineraria denominata Rio Palmas in scadenza il 13.10.2010 e coltivazione nuovi cantieri in Comune di Giba, nei Comuni di Giba, Piscinas, Tratalias e Villaperuccio. Proponente: Società Sarda di Bentonite S.p.A.

pag. 43

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 aprile 2010, n. 16/10

Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa al progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi secondo procedure semplificate: tipologia 7.31 bis, terre e rocce di scavo, D.Lgs. 2 febbraio 1998 e s.m.i.". Proponente: T.M.T. S.n.c. di Deiana Antonio & Figli.

pag. 45

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° luglio 2010, n. 25/42

Legge regionale 12 giugno 2006, n. 9. Atto generale di indirizzo concernente: Direttive per la redazione del Piano di Utilizzo dei Litorali (PUL) e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo.

pag. 47

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 maggio 2010, n. 758

Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per riassegnazione somme perente - Trasferimento della somma di euro 1.080,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impegno perente n. 4090001931, Codice Fornitore 11173, Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.

pag. 79

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 759

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 900,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002843, Codice Fornitore 11157,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 79

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 760

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 600,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002842, Codice Fornitore 11163,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 80

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 761

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 180,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002845, Codice Fornitore 26328,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 80

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 762

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 432,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002846, Codice Fornitore 15952,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 80

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 764

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per rias-
segnazione somme perente - Trasferimento della som-
ma di euro 1.500,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002847, Codice Fornitore 11170,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 81

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 766

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 600,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002849, Codice Fornitore 24447,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 81

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 767

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 600,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002848, Codice Fornitore 24912,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 81

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 27 maggio 2010, n. 768

**Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-
assegnazione somme perente - Trasferimento della
somma di euro 900,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione
Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB
S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impe-
gno perente n. 4090002844, Codice Fornitore 26327,
Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.**

pag. 82

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 maggio 2010, n. 769

Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - Trasferimento della somma di euro 691,20 dall'UPB S08.01.004 Posizione Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impegno perente n. 4090001925, Codice Fornitore 1538, Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.

pag. 82

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 27 maggio 2010, n. 770

Bilancio Regionale 2010 - Fondo speciale per ri-assegnazione somme perente - Trasferimento della somma di euro 720,00 dall'UPB S08.01.004 Posizione Finanziaria SC08.0045, C.D.R. 00.01.01.00, all'UPB S05.03.001 Posizione Finanziaria SC05.0550, impegno perente n. 4090001928, Codice Fornitore 11152, Siope 1364 C.D.R. 00.01.01.01.

pag. 83

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 7 luglio 2010, n. 894

L.R. 23.12.2005 n. 23, art. 12. Registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale. Iscrizione Associazione "Circolo Acli Gesico", con sede in Gesico.

pag. 83

PRESIDENZA DELLA REGIONE

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO TRASPARENZA E COMUNICAZIONE
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 26 luglio 2010, n. 17319/966

Approvazione graduatoria definitiva selezione archivisti.

pag. 83

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO SOSTEGNO DELLE IMPRESE AGRICOLE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 24 marzo 2010, n. 5794/198

Reg. (CE) n. 1698/2005. PSR 2007/2013 - Misura 211 "Indennità compensative degli svantaggi naturali a favore degli agricoltori delle zone montane" e Misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane". Approvazione delle disposizioni per la presentazione e il finanziamento delle domande di aiuto/pagamento per l'anno 2010. Apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto/pagamento.

pag. 83

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO STRUTTURE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 6 luglio 2010, n. 13447/544

Reg. (CE) n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale della Regione Sardegna 2007/2013 - Misura 121 Ammodernamento delle aziende agricole. Proroga scadenza della sottofase riservata alle domande ex "Piano bieticolo saccarifero della Regione Sardegna".

pag. 84

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PRODUZIONI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 luglio 2010, n. 14382/583

Produzione integrata. Approvazione deroghe Disciplinari produzione integrata 2010.

pag. 84

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA
E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PRODUZIONI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 19 luglio 2010, n. 14428/591

PSR 2007-2013. Reg. (CE) n. 169/2005. Misura 214 "Pagamenti Agroambientali" Azione 214/4 Tutela dell'Agrobiodiversità - Intervento 2 Razze minacciate di abbandono. Differimento termine presentazione domande. Annualità 2010.

pag. 85

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA

E RIFORMA AGRO-PASTORALE

SERVIZIO PRODUZIONI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 19 luglio 2010, n. 14434/592

PSR 2007- 2013. Reg. (CE) n. 1698/2005. Misura F "Agroambiente e benessere degli animali" - Azione FB "Miglioramento del benessere degli animali". Ex Reg. (CE) n. 1257/1999. Termine di presentazione delle domande di pagamento per l'anno 2010.

pag. 85

ASSESSORATO DELLA DIFESA
DELL'AMBIENTE

SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 16 luglio 2010, n. 16755/753

P.O. FESR 2007-2013 - Linea di intervento 4.2.1.a - Promozione dello sviluppo di infrastrutture connesse alla valorizzazione e fruizione della biodiversità e degli investimenti previsti nei Piani di gestione dei siti Natura 2000. Approvazione della graduatoria delle proposte pervenute

pag. 86

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 luglio 2010, n. 621

Approvazione convenzione con l'Ing. Martino Ollano (cod. forn. 26503) ed assunzione del relativo impegno di spesa.

pag. 93

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA'

SERVIZIO PREVENZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 luglio 2010, n. 650

Trasformazione della Fonte San Giacomo di Pina Ottavio & C. s.n.c. - Villasor, in Fonte San Giacomo S.r.l. - Villasor e modifiche allo stabilimento.

pag. 93

ASSESSORATO DELL' INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE

DEL SERVIZIO 12 luglio 2010, n. 18929/469

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" Cessazione dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "S'Arrenadu II" in agro del Comune di Ozieri (SS) a favore della Ditta Corosu Andrea Francesco.

pag. 93

ASSESSORATO DELL' INDUSTRIA

SERVIZIO ATTIVITÀ ESTRATTIVE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
DEL SERVIZIO 15 luglio 2010, n. 19105/474

L.R. 30/89 "Disciplina delle Attività di Cava" - Proroga dell'autorizzazione alla coltivazione della cava denominata "S'Arenargiu" in agro del comune di Serdiana (CA), a favore della ditta GE.DI.CA S.r.l.

pag. 94

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 luglio 2010, n. 24170/2003

Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di euro 62,468,54 dal fondo speciale di cui all'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio Regionale Esercizio 2010 a favore dell'U.P.B. S04.03.004 - Cap. SC04.0370 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Comune di Valledoria: Protezione spondale e sistemazione idraulica Rio Cuggiani a protezione dell'abitato di Valledoria.

pag. 94

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 luglio 2010, n. 24171/2004

Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di euro 52.500,00 dal fondo speciale di cui all'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio Regionale Esercizio 2010 a favore dell'U.P.B. S04.03.004 - Cap. SC04.0367 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Comune di Ballao: Manutenzione straordinaria alveo del Flumendosa nel tratto compreso tra la diga di Nuraghe Arrubiu e l'abitato di Ballao.

pag. 95

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE
GENERALE 9 luglio 2010, n. 24173/2005

Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2010.

Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di euro 325.367,85 dal fondo speciale di cui all'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio Regionale Esercizio 2010 a favore dell'U.P.B. S04.03.004 - Cap. SC04.0370 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Comune di Lotzorai: Sistemazione Idraulica del Rio Pramaera.

pag. 95

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 9 luglio 2010, n. 24175/2006

Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di euro 116.202,80 dal fondo speciale di cui all'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio Regionale Esercizio 2010 a favore dell'U.P.B. S04.03.004 - Cap. SC04.0370 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Comune di Lotzorai: Sistemazione Idraulica del Rio Pramaera.

pag. 96

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 9 luglio 2010, n. 24182/2007

Bilancio Regionale - Esercizio Finanziario 2010. Perenzione Amministrativa. Trasferimento della somma di euro 4.500,00 dal fondo speciale di cui all'U.P.B. S08.01.004 - Cap. SC08.0045 del Bilancio Regionale Esercizio 2010 a favore dell'U.P.B. S04.03.004 - Cap. SC04.0370 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici. Comune Di Samatzai: Manutenzione e ripristino della funzionalità Idraulica Riu Pardu - Riu Margiani.

pag. 96

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE
DI TRASPORTO

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 luglio 2010, n. 24458/2018

Lavori di "eliminazione degli incroci a raso nella tratta della S.S. 130 da Cagliari a Decimomannu (Elmas-Assemini-Decimomannu)". Approvazione quarto Atto aggiuntivo rep. n. 2/SVI del 22.06.2010 alla Convenzione n. 2828 di rep. stipulato in data 13 ottobre 1998. Modifica ed integra la progettazione definitiva per appalto integrato limitatamente ai lavori di costruzione dello svincolo di Elmas Sud. Modifica delle modalità di pagamento previste nella Convenzione principale e successivi atti aggiuntivi.

pag. 97

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 14 luglio 2010, n. 24665/2027

Bilancio Regionale 2010 - Perenzione Amministrativa - Prelevamento della somma di euro 619.748,28 dal fondo speciale di cui al Cap. SC08.0045 UPB S08.01.004 dello stato di previsione della spesa dell'Assessorato dei Lavori Pubblici a favore del Cap. SC05.0063 UPB. S05.01.003 dello stato di previsione della spesa del medesimo Assessorato. Importo lavori euro 2.065.827,60 - Azienda USL n. 1 - SASSARI - "Ospedale Civile di Alghero - Integrazione finanziamento per la climatizzazione" Determinazione n. 694 del 2 ottobre 2001 - codice fornitore 6000403 - codice bilancio 20203 - codice gestionale 2237.

pag. 97

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 marzo 2010, n. 8084/667

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 98

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 marzo 2010, n. 8088/668

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 98

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE
PROFESSIONALE, COOPERAZIONE
E SICUREZZA SOCIALE

COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE,
EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE

ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 marzo 2010, n. 8090/669

Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.

pag. 98

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 marzo 2010, n. 9930/907 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	pag. 99
COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE		
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 marzo 2010, n. 8092/670 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag. 98
	COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE	
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 30 marzo 2010, n. 9933/908 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	pag. 100
COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE		
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 marzo 2010, n. 9146/866 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag. 99
	COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE	
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 31 marzo 2010, n. 10328/942 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	pag. 100
COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE		
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 marzo 2010, n. 9152/869 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag. 99
	COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE	
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 1 aprile 2010, n. 10365/945 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	pag. 100
COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE		
ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 23 marzo 2010, n. 9158/870 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	pag. 99
	COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE	
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE	ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 8 aprile 2010, n. 11049/994 Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.	pag. 100
COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE		

<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>COOPERAZIONE, SICUREZZA SOCIALE, EMIGRAZIONE E IMMIGRAZIONE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 aprile 2010, n. 11642/1086</p> <p>Iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali - artt. 2 e 3 della L.R. 16/97.</p> <p style="text-align: right;">pag. 101</p>	<p>DEL SERVIZIO 14 luglio 2010, n. 25617/2907</p> <p>GREEN FUTURE - Avviso Pubblico di chiamata di Operazioni da realizzare con il contributo del Fondo Sociale Europeo 2007-2013 Obiettivo 2 – Asse Occupabilità - Modifica della determinazione n.23380/2654/F.P. del 01.07.2010 e ricostituzione della Commissione di Valutazione.</p> <p style="text-align: right;">pag. 102</p>
<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 12 luglio 2010, n. 25059/2881</p> <p>Avviso di chiamata per la costituzione di un elenco di organismi autorizzati all'erogazione di interventi di politiche attive del lavoro rivolti ai beneficiari degli ammortizzatori sociali in deroga (ex art.19, L.2/2009) – LINEA 1 e LINEA 2 Riapertura dei termini. Approvazione delle candidature. (CUP assegnato al progetto: E73J09000130009)</p> <p style="text-align: right;">pag. 101</p>	<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 15 luglio 2010, n. 25809/2917</p> <p>Avviso pubblico di chiamata di progetti "EUROPEANDO" realizzazione di azioni formative e di scambio rivolte a imprenditori e titolari d'impresa da realizzare con il contributo del POR FSE 2007/13 Regione Sardegna - Obiettivo Competitività Regionale e Occupazione – Asse I Adattabilità- Proroga termini di scadenza.</p> <p style="text-align: right;">pag. 102</p>
<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 luglio 2010, n. 25360/2894</p> <p>Progetto SiS - Scuola e integrazione in Sardegna - Avviso pubblico di chiamata per la realizzazione di percorsi e progetti sperimentali per il successo formativo dei giovani nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione – Azione 1 – Riapertura termini per la presentazione di proposte da realizzare pari n. 4 corsi (percorsi di qualifica) non affidati.</p> <p style="text-align: right;">pag. 101</p>	<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 20 luglio 2010, n. 26536/2995</p> <p>Avviso Pubblico per il finanziamento di corsi di formazione per "Gente di Mare" - Asse II Occupabilità - POR FSE Sardegna 2007/2013. Approvazione verbali della Commissione e ammissione delle proposte progettuali alla fase di valutazione.</p> <p style="text-align: right;">pag. 103</p>
<p>ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE</p> <p>SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE</p>	<p>ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO</p> <p>CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 7 luglio 2010, n. 838</p> <p>Gara con procedura aperta per l'affidamento del servizio di "Assistenza tecnica e supporto per l'organizzazione dell'incontro annuale fra La Commissione Europea e le Autorità di Gestione dei P.O. FESR 2007/2013 e della conferenza regionale sulla ricerca scientifica e sull'innovazione" (CIG 0488956B3E).</p>

<p>Nomina commissione giudicatrice. pag. 103</p>	<p>GENERALE 29 giugno 2010, n. 382</p>
<p>ASSESSORATO DELLA PROGRAMMAZIONE, BILANCIO, CREDITO E ASSETTO DEL TERRITORIO</p>	<p>Esercizio 2010 - Riassegnazione somma peren- ta di euro 34.155,00 Beneficiario Azienda Trasporti Pubblici di Sassari- Impegno contabile n. 1077 del 10.12.2004. pag. 107</p>
<p>CENTRO REGIONALE DI PROGRAMMAZIONE DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE 15 luglio 2010, n. 881</p>	<p>ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO</p>
<p>Bando di gara per gli interventi di sostegno pubblico alle imprese in attuazione delle Diretti- ve "Contratto di Investimento Industria, Servizi e Artigianato" – approvate con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 49/22 del 28.11.2006, 13/23 del 04.03.2008 e 20/16 del 01.04.2008: disposizioni per la rendicontazione della spesa. pag. 104</p>	<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 29 giugno 2010, n. 686</p> <p>Attribuzione incarichi di Responsabile di Settore e di Alta professionalità, studio e ricerca. pag. 107</p>
<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p>	<p>ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO</p>
<p>DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p>	<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 1° luglio 2010, n. 693</p> <p>Attribuzione incarichi di Alta professionalità e non comportanti titolarità di posizione organizzati- va. Nomina consegnatario e sub-consegnatario. pag. 108</p>
<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 6 luglio 2010, n. 1300</p>	<p>ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO</p>
<p>Bilancio Regionale 2010 – Perenzione Ammini- strativa – Prelevamento della somma di euro 2.569,58 dal fondo speciale di cui all' UPB S08.01.004 Pos. Fin. Sc08.0045 a favore dell' UPB S03.02.001 Pos. Fin. Sc03.0208 dello stato di previsione della spesa dell' Assessorato P.I., BB.CC., Informazione, Spet- tacolo e Sport. pag. 105</p>	<p>SERVIZIO TURISMO</p> <p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 luglio 2010, n. 740</p> <p>Iscrizione al Registro dei Direttori tecnici di Agenzia di viaggio e turismo. Sig.ra Piu Claudia. pag. 109</p>
<p>ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p>	<p>ASSESSORATO DEL TURISMO, ARTIGIANATO E COMMERCIO</p>
<p>DIREZIONE GENERALE DEI BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT</p>	<p>SERVIZIO TURISMO</p>
<p>SERVIZIO SPETTACOLO, SPORT, EDITORIA E INFORMAZIONE</p>	<p>ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SERVIZIO 13 luglio 2010, n. 741</p>
<p>DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL SER- VIZIO 14 luglio 2010, n. 1360</p>	<p>L.R. 20/2006. Iscrizioni al Registro dei Direttori tecnici di Agenzia di viaggio e turismo. pag. 110</p>
<p>L.R. 17 maggio 1999, n. 17 "Provvedimenti a fa- vore dello sviluppo dello sport in Sardegna" - Ap- provazione Avviso per la presentazione delle richie- ste contributive per il 2010 e relativa modulistica. pag. 105</p>	<p>ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA</p>
<p>ASSESSORATO DEI TRASPORTI ESTRATTO DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE</p>	<p>DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA EDILIZIA</p> <p>COMUNICATO</p> <p>Contratto di collaborazione professionale tra il</p>

Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e il Dott. Stefano Loddo per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale e assistenza per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 3.480,00.

pag. 110

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Sara Pusceddu per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale e assistenza per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 3.480,00.

pag. 110

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione professionale tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Adriano Masia per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale e assistenza per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.280,00.

pag. 111

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la dott.ssa Maria Carmen Cogoni per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 111

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la dott.ssa Daniela Pani per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 4.112,00.

pag. 111

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e il Dott. Mauro Congiu per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 111

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Silvia Olia per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 112

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Vincenzo Pilloni per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 112

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e il Dott. Giuseppe Scarpa per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 112

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA

EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e il Dott. Matteo Tatti per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 113

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Nevio Usai per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.695,00.

pag. 113

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Sig.ra Dominique Charleux per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 1.749,00.

pag. 113

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Sig.ra Valentina Lepori per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 1.749,00.

pag. 113

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Claudia Giattino per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 114

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Andrea La Fauci per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 114

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE

E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Noemi Meloni per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 114

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'Ing. Piras Attilio per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 114

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICA

DIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Manuela Porceddu per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 115

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e l'ing. Annarita Serra per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 115

ASSESSORATO ENTI LOCALI, FINANZE
E URBANISTICADIREZIONE GENERALE DELLA PIANIFICAZIONE
URBANISTICA TERRITORIALE E VIGILANZA
EDILIZIA

COMUNICATO

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa tra il Direttore Generale della Pianificazione Urbanistica Regionale e della Vigilanza Edilizia - Assessorato degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e la Dott.ssa Nella Franca Crobu per lo svolgimento dell'attività di supporto tecnico-professionale per le attività rientranti nell'ambito di specializzazione e di pertinenza del progetto SCUS della Regione Sardegna. Approvazione contratto e Impegno della somma di euro 2.547,00.

pag. 115

PARTE SECONDAASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E
DELL'ASSISTENZA SOCIALE

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED
ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLI DI
GESTIONE

AVVISO DI CONVOCAZIONE

Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2010/2013: pubblicazione data e luogo di svolgimento della prova d'esame del Concorso per l'Ammissione al corso e Convocazione candidati.

pag. 116

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
"LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 20 luglio 2010, n. 4949/23

Allestimento stanza di rappresentanza del Commissario delegato per lo svolgimento della Louis Vuitton World Series" presso l'isola di La Maddalena- Pagamento fattura.

pag. 116

COMMISSARIO DELEGATO PER LO
SVOLGIMENTO DEL GRANDE EVENTO
"LOUIS VUITTON WORLD SERIES"

DECRETO 20 luglio 2010, n. 4975/24

Pagamento saldo contributo in favore del Comitato organizzatore (WSTA) della Louis Vuitton World Series.

pag. 117

SUPPLEMENTI

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 23

del 2 agosto 2010 (n. 15)

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ
E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

**PIANO DI ERADICAZIONE DELLA
PESTE SUINA AFRICANA E DELLA
PESTE SUINA CLASSICA.
ANNO 2010**

(prezzo euro 2,08)

SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 23

del 2 agosto 2010 (n. 16)

ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA

SERVIZIO ENERGIA

Bando Pubblico

"Contributi per impianti fotovoltaici 2009 – Persone fisiche e soggetti giuridici privati diversi dalle imprese".

Approvazione degli elenchi dei beneficiari e degli esclusi.

(prezzo euro 5,72)